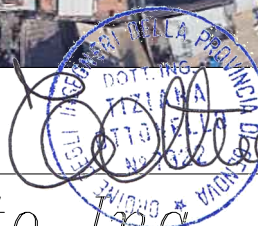
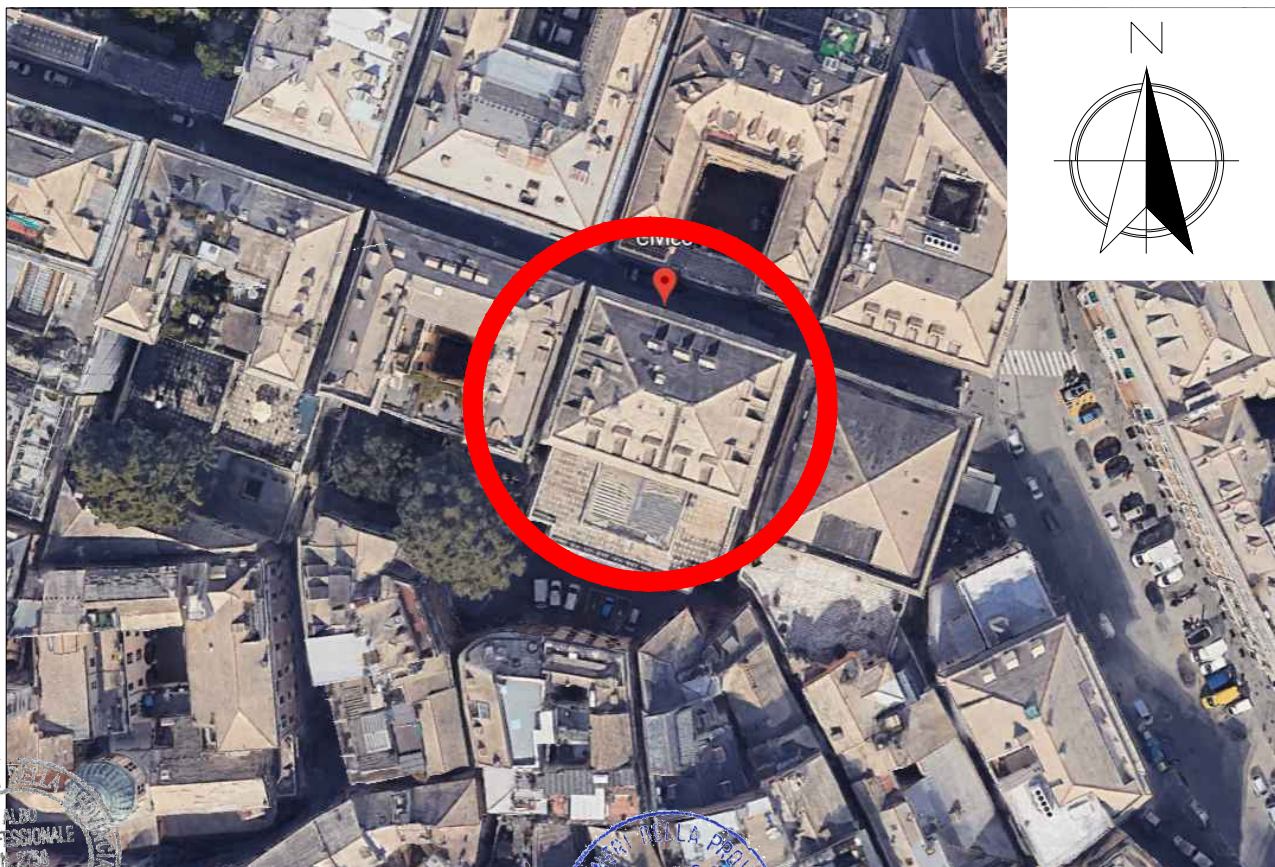


Camera di Commercio Industria e Artigianato

Via Garibaldi 4 - Genova



Studio Associato Ing. Ottonello T.&T.

Sede Legale - Uffici :
Via delle Fabbriche 35, B/r

16158 GENOVA-VOLTRI
Tel. e Fax 010/613.46.89 - 613.51.14

PROGETTAZIONI
CIVILI
E INDUSTRIALI

OGGETTO:
BANDO DI PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI DI
ENERGIA APPROVATO CON D.G.R. N. 314 DEL 06 APRILE 2023 COME MODIFICATO
CON D.G.R. N. 359 DEL 21 APRILE 2023
PROGETTO DEFINITIVO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PALAZZO CARREGA-CATALDI VIA GRIBALDI 4, GENOVA

RICHIEDENTE:
CAMERA DI COMMERCIO
VIA GARIBALDI 4
16121 GENOVA

DESCRIZIONE: FASCICOLO DELL'OPERA

PROGETTISTI: ARCH. GABRIELLA REPETTO
ING. TIZIANA OTTONELLO

DATA: 16 MAGGIO 2023

TAVOLA:

COLLABORATORI: GEOM. FILIPPO PATERMO
GANDINI SILVIA

SCALA: /

FORMATO: A4



Studio Associato d'Ingegneria

Ing. Ottonello T. & T.

Progettazione civile e industriale – Prevenzione incendi e sicurezza – Acustica ambientale ed architettonica

INTERVENTI PRESSO L'IMMOBILE SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN VIA GARIBALDI 4 A GENOVA, PER L'ADESIONE AD BANDO DI PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA APPROVATO CON D.G.R. N. 314 DEL 06 APRILE 2023 COME MODIFICATO CON D.G.R. N. 359 DEL 21 APRILE 2023

FASCICOLO DELL'OPERA

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)



Genova, 16/05/2023

Ing. Tiziana Ottonello

1

Via delle Fabbriche 35 B r. – 16158 Genova Voltri – P.IVA 01618290991

Tel. 010 6134689 Mobile. 335408708 Fax 010 6135114

ing.ottonello@aleph.it – tiziana.ottonello@aleph.it pec: tiziana.ottonello@ingpec.eu



PREMESSA

Secondo quanto prescritto dall'art.91 del D.Lgs. 81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

SOGGETTI INTERESSATI ALL'UTILIZZO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo. Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. Gestore dell'opera (Amministratore, proprietario, ecc.);
2. Imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

Definizioni

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto. Per funzionalità si intende l'idoneità dell'opera ad adempiere alle sue funzioni ossia a fornire le prestazioni previste. Per efficienza si intende invece l'idoneità dell'opera a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto il profilo dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA': è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

MANUTENZIONE PREVENTIVA: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: Rappresenta quella forma di manutenzione preventiva attraverso la quale vengono eseguiti interventi e controlli periodici sull'opera secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

- **ORDINARIA** è la manutenzione che si attua in luogo con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità che richiedano l'impiego esclusivo di minuteria, di materiali di consumo e di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste (ad esempio fusibili, guarnizioni, ecc....).

- **STRAORDINARIA** rappresenta il tipo di manutenzione che richiede mezzi o interventi di una certa entità (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento) oppure attrezzature o strumentazioni particolari per le quali sia richiesta una predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...).



Può comportare riparazioni o revisioni di parti dell'opera o la sostituzione intergale di apparecchi e materiali quando non siano possibili o convenienti le riparazioni. Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la Direzione Lavori ed il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente documento. Deve quindi essere infine ricordato, con successivamente alla consegna del presente documento alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo. Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in occasione di successivi interventi di ristrutturazione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)

CAPITOLO II – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro;
- sicurezza dei luoghi di lavoro;
- impianti di alimentazione e di scarico;
- approvvigionamento e movimentazione materiali;
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- igiene sul lavoro;
- interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per utilizzare le stesse in completa sicurezza e mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III – Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).



Studio Associato d'Ingegneria

Ing. Ottonello T.& T.

Progettazione civile e industriale – Prevenzione incendi e sicurezza – Acustica ambientale ed architettonica

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc.

CAPITOLO 1

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

SCHEDA I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera:

INTERVENTI PRESSO L'IMMOBILE SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN VIA GARIBALDI 4 A GENOVA, PER L'ADESIONE AD BANDO DI PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA APPROVATO CON D.G.R. N. 314 DEL 06 APRILE 2023 COME MODIFICATO CON D.G.R. N. 359 DEL 21 APRILE 2023

DATI DEL CANTIERE:

Via Garibaldi 4 – 16124 Genova (GE)

Ente committente:

CAMERA DI COMMERCIO GENOVA

Via Garibaldi 4

16124 Genova (GE)

C.F./P.iva: 00796640100

Telefono: 010 27041

E-mail: camera.genova@ge.camcom.it

PEC: cciaa.genova@ge.legalmail.camcom.it

Responsabile dei Lavori (R.U.P.):

Nome e cognome:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

PEC:

Progettista:

Nome e Cognome: Ing. Tiziana Ottonello

Codice Fiscale: TTNTZN71L55D969R

Indirizzo: Via delle Fabbriche 35BR

Telefono: 335 408708

e-mail: tiziana.ottonello@aleph.it

PEC: tiziana.ottonello@ingpec.eu



Studio Associato d'Ingegneria

Ing. Ottonello T. & T.

Progettazione civile e industriale – Prevenzione incendi e sicurezza – Acustica ambientale ed architettonica

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Ing. Tiziana Ottonello

Codice Fiscale: TTNTZN71L55D969R

Indirizzo: Via delle Fabbriche 35BR

Telefono: 335 408708

e-mail: tiziana.ottonello@aleph.it

PEC: tiziana.ottonello@ingpec.eu

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

PEC:

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

PEC:

Impresa: Affidataria e appaltatrice

Ragione sociale: _____

Datore di lavoro: _____

Codice fiscale datore di lavoro: _____

Indirizzo sede legale: _____

Telefono: _____

e-mail: _____

PEC: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

REA: _____

Tipologia Lavori: _____

INAIL di _____: codice ditta: _____

INPS di _____: matricola azienda: _____

CASSA EDILE DI _____: C.I. N. _____

Impresa: Subappaltatrice

Ragione sociale: _____

Datore di lavoro: _____

Codice fiscale datore di lavoro: _____



Studio Associato d'Ingegneria

Ing. Ottonello T. & T.

Progettazione civile e industriale – Prevenzione incendi e sicurezza – Acustica ambientale ed architettonica

Indirizzo sede legale: _____
Telefono: _____
e-mail: _____
PEC: _____
Codice Fiscale: _____
Partita IVA: _____
REA: _____
Tipologia Lavori: _____
INAIL di _____: codice ditta: _____
INPS di _____: matricola azienda: _____
CASSA EDILE DI _____: C.I. N. _____

CAPITOLO 2

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate

Tipologia dei lavori:		CODICE SCHEDA	S-II-1 - 1
MANUTENZIONE DEL LUCERNARIO			
Tipo di intervento	Interventi sul lucernario: gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [Manutenzione secondo necessità]		
Rischi individuati	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi.		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:			
La posizione del lucernario richiede un approfondito esame circa la corretta collocazione delle opere provvisorie. Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	Scale fisse a pioli con inclinazione < 75° ;Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Scale.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Indicazione percorsi di esodo in caso di emergenza	parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. mascherina con filtro specifico	
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accesso dal vano scala dell'edificio con stoccaggio materiali in area di cantiere	Recinzione e segnalazione. zone stoccaggio materiali.	
Approvvigionamento e movimentazione	Accesso dal vano scala dell'edificio con stoccaggio materiali in area di cantiere	Deposito attrezzature.	

attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione di terzi	Realizzazione di area e vano di carico/scarico protetti e segnalati	Recinzioni di cantiere Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole allegate	Vedi allegati al Piano di Sicurezza e Coordinamento Vedi tavole di progetto	Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

Tipologia dei lavori:		CODICE SCHEDA	S-II-1 - 2
OPERE DI MANUTENZIONE SERRAMENTI			
Tipo di intervento	Interventi manutentivi sui serramenti: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [Manutenzione secondo necessità]		
Rischi individuati	Caduta dall'alto per i serramenti di altezza superiore a 2 mt dal pavimento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello;		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:			
La posizione dei serramenti non richiedono un approfondito esame circa la corretta collocazione delle opere provvisorie. Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	Scale fisse a pioli con inclinazione < 75° ;Scale retrattili a gradini	Ponteggi; Trabattelli; Scale.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Indicazione percorsi di esodo in caso di emergenza	parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. mascherina con filtro specifico	
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accesso dal vano scala dell'edificio materiali in area di cantiere	Recinzione e segnalazione. zone stoccaggio materiali.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Accesso dal vano scala dell'edificio con stoccaggio materiali in area di cantiere	Deposito attrezzature.	
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi.	

Interferenze e protezione di terzi	Realizzazione di area e vano di carico/scarico protetti e segnalati	Recinzioni di cantiere Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole allegate	Vedi allegati al Piano di Sicurezza e Coordinamento Vedi tavole di progetto	Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.

Tipologia dei lavori:		CODICE SCHEDA	S-II-1 - 3
OPERE DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE			
Tipo di intervento	Edilizio e impiantistico		
Rischi individuati	Urti, tagli, schiacciamenti, abrasioni, folgorazione, rumore.		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:			
si tratta di un edificio Storico con struttura in pietra, volte in mattoni e solai in legno, muratura perimetrale portante, impianti idrici in ferro, riscaldamento centralizzato. Il luogo di lavoro è costituito da locali interni adibiti ad usi diversi sale di rappresentanza al piano terra e piano nobile ed uffici, da mantenere e adeguare dal punto di vista dell'impianto elettrico – sistema di illuminazione			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	accessibili tramite vano scala all'interno dell'edificio	Segnalazione dei lavori in quanto ambienti con presenza di personale dell'ente	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	dispositivi di protezione collettiva	nessuna	
Impianti di alimentazione e di scarico	allaccio idrico entro i locali; lo scarico è presente nei locali oggetto delle opere	nessuna	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Accesso dal vano scala interno all'edificio	Recinzione e segnalazione	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Accesso dal vano scala interno all'edificio	nessuna	
Igiene sul lavoro	Ventilazione naturale, servizi igienici e impianti presenti in cantiere o wc chimico in area di cantiere esterna	nessuna	

Interferenze e protezione di terzi	Realizzazione di area e vano di carico/scarico protetti e segnalati	nessuna
Tavole allegate	Vedi allegati al Piano di Sicurezza e Coordinamento	

SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata eventualmente per adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	S-II-2 - 1
Tipo di intervento	Rischi individuati		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione di terzi			
Tavole allegate			

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	S-II-2 - 2
Tipo di intervento	Rischi individuati		
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione di terzi			
Tavole allegate			

SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

<i>CODICE SCHEDA</i>						S-II -3 - 1
<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>
Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni
Ganci di sicurezza per sistemi anticaduta	I ganci di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino	1) quando occorre 2) 2 anni

	previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci di sicurezza.	sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.			serraggi bulloni e connessioni metalliche.	
Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di Permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre

						<i>CODICE SCHEDA</i>	S-II-3 - 2
<i>Misure preventive e profetive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	
Interruttori magneto termici differenziali nel quadro elettrico all'ingresso int. 14	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Secondo istruzioni del fabbricante	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti	
valvole intercettazione acqua e gas in cucina	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Secondo istruzioni del fabbricante	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale.	Sostituzione parti di impianti	Quando deteriorati o non funzionanti	

CAPITOLO 3
INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per le opere di “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia approvato con D.G.R. N. 314 del 06 aprile 2023 come modificato con D.G.R. N. 359 del 21 aprile 2023”	CODICE SCHEDA	S-III-1
--	---------------	----------------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<i>Relazione tecnico-illustrativa</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	
<i>Documentazione fotografica</i>				
<i>Computi metrico estimativo, elenchi prezzi</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	
<i>Elaborati grafici</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	
<i>quadro economico</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	
<i>Cronoprogramma</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	
<i>Piano di Sicurezza e Coordinamento</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	
<i>Fascicolo con le caratteristiche dell'opera</i>	<i>Ing. Tiziana Ottonello</i>	<i>Maggio 2023</i>	<i>Via delle Fabbriche 35BR – Genova (GE)</i>	

SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per le opere di "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia approvato con D.G.R. N. 314 del 06 aprile 2023 come modificato con D.G.R. N. 359 del 21 aprile 2023"			CODICE SCHEDA	S-III-2
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<i>Non esistono elaborati specifici relativi alla struttura statica dell'edificio</i>				

SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per le opere di “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia approvato con D.G.R. N. 314 del 06 aprile 2023 come modificato con D.G.R. N. 359 del 21 aprile 2023”	CODICE SCHEDA	S-III-3
--	----------------------	----------------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<i>Vista la tipologia di lavoro non sono presenti elaborati grafici</i>				

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia / emergenza	113
Numero unico di emergenza	112
Comando dei Vigili Urbani	010 5570
Emergenza territoriale Ospedale S. Martino	118
ASL 3 territorialmente competente	010 84911
ISPESL territorialmente competente	010 79861
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	010 5399411
INAIL territorialmente competente	010 54631
Acquedotto (segnalazione guasti)	800.010.080
Direttore dei lavori	
Direttore dei lavori strutturali	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	